

La rete europea di Aurora,  
la lotta per l'emancipazione  
femminile continua

# donne senza confini

Lara Rigotti



Il Convegno Internazionale "The emancipation of women in institutions and society" tenutosi il 4 ed il 5 di marzo a Trento, organizzato dall'Associazione Culturale Aurora in collaborazione con Il Sextante, casa editrice promotrice di eventi culturali a livello internazionale, testimonia l'ampliamento e il consolidamento della rete delle Associazioni Femminili Europee.

Caterina Dominici, presidente di Aurora, introduce il convegno «Aurora nasce per valorizzare la figura femminile all'interno delle istituzioni e della società, attraverso l'operato di donne coraggiose e consapevoli che hanno affermato e che affermano la loro libertà».

Coordina il convegno la giornalista Maria Pia Ciaghi, direttrice de Il Sextante, che afferma «quel che sta a cuore a Il Sextante come ad Aurora, è la responsabilità della parola» riprendendo la poetessa Adrienne

Rich. Come per la Rich, la parola scritta non può che essere politica, perché non esiste cesura tra la nostra storia personale e quella condivisa con tutti gli altri che abitano e hanno abitato il nostro mondo. L'incipit per la prof.ssa Micaela Coppola che prosegue il pensiero della Rich e poi della grande poetessa afro-americana Audre Lorde con una lettura dei loro saggi politici. Tra le invitate al tavolo dei relatori anche Adriana Assini, acquarellista e nota scrittrice romana di romanzi storici, con il suo romanzo *Le rose di Cordova* ripercorre le vicissitudini di una sovrana senza corona, Giovanna I di Castiglia, ingiustamente passata alla Storia come 'La Pazza'. Un convegno fatto di relatori significativi, quali la filosofa Annarosa Buttarelli, appartenente alla Comunità Filosofica Diotima. Attraverso il suo saggio *Sovrane*, che le ha valso il premio "Arte Sostantivo Donna", fa il punto storico e filosofico

sull'assenza delle donne e del loro pensiero dal governo in genere, a partire dalla sua attuale e oggettiva crisi patriarcale. Quindi una voce fuori dal coro, quella di Giovanna Sorbelli, presidente di Eudonna che esordisce: «credo che con Aurora si possa iniziare una sinergia importante». Lei porta a Trento la testimonianza di un Movimento, composto da ben settanta realtà associative, che presuppone una revisione del Femminismo, soprattutto sugli assiomi per nulla scontati della Parità, poiché proprio gli sforzi indirizzati verso le rivendicazioni paritarie hanno condotto le successive generazioni di donne sulla china pericolosa dell'omologazione, ponendo contrasti insormontabili in seno alla coppia etero e rendendo le quote politiche un inutile strumento che non sa rispondere affatto alle attese della popolazione femminile. Si apre il secondo giorno con una buona